

CHILD SAFEGUARDING POLICY – SPECCHIO MAGICO

Specchio Magico Cooperativa Sociale Onlus (SM) – Child Safeguarding Policy

SM persegue l'obiettivo della prevenzione, protezione e tutela dei minorenni da abuso e maltrattamento, promuove i diritti dei soggetti di minore età senza alcuna discriminazione, di alcun genere, ispirandosi alla Convenzione per i Diritti del Fanciullo e alla Costituzione Italiana.

SM è membro di ISPCAN International Society for Prevention against Child Abuse and Neglect in termini internazionali e di Cismai Coordinamento Italiano dei Servizi Contro il Maltrattamento e Abuso all'Infanzia.

SM è impegnata in percorsi di prevenzione primaria nei contesti scolastici e presso le comunità locali; collabora con le istituzioni a livello locale, nazionale ed europeo in maniera attiva e diretta; collabora con network nazionale per il potenziamento e miglioramento delle dimensioni normative che meglio garantiscano, promuovano e sostengano i diritti delle bambine e dei bambini e adolescenti nei loro contesti di riferimento e non solo.

SM è promotore e firmatario del **Protocollo d'Intesa per la tutela dei minori vittime di abuso e/o maltrattamento** Firmatari: Prefettura di Lecco – Procura della Repubblica di Lecco – Questura di Lecco, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario, Forze dell'Ordine, ATS Lecco, ASST Lecco, Tutele Minori territoriali, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, Gestioni associate, Ambiti distrettuali. A questo Protocollo rispondono le dimensioni locali puntuali, operative e di collaborazione interistituzionale; a questo Protocollo si ispirano gli adempimenti e le azioni in generale relativamente a Prevenzione, Protezione e Segnalazione in particolar modo nonché a Formazione e Promozione dei Diritti dell'Infanzia.

Obiettivi

La nostra Child Protection Policy:

- Considera la prevenzione, protezione e promozione dei diritti all'infanzia una priorità;
- Considera la tutela della riservatezza quale adempimento normativo e quale standard qualitativo nelle situazioni potenzialmente incontrabili;
- Promuove nei propri servizi, progetti, azioni, collaborazioni un approccio gentile, rispettoso, equilibrato, alla giusta vicinanza nei confronti dei propri utenti, di minore età e non solo;
- Assume il rispetto dei diritti delle persone coinvolte nelle proprie attività, minorenni e non solo nonché delle proprie socie e soci, operatrici ed operatori, dipendenti, collaboratrici e collaboratori quale dimensione preliminare;
- Rispetta punti di vista, voci, necessità e facilita l'emersione degli stessi in una chiave di advocacy concreta, funzionale, non invasiva, tutelante al fine di valorizzare attivazione autonoma e non ledere alcun diritto individuale;
- Promuove il benessere delle bambine e dei bambini in tutti i contesti professionali in cui SM è coinvolta;
- Promuove verso i propri partners, stakeholders, committenti i principi della Policy stessa

La Child Safeguarding Policy di SM è accompagnata da un disciplinare adottato da tutti i professionisti coinvolti, sottoscritto annualmente.

Maltrattamento e Abuso all'Infanzia

SM adotta La Convenzione dei Diritti del Fanciullo ONU quale documento primario al quale affianca una serie di policy riferite al network ISPCAN International Society for Prevention against Child Abuse and Neglect per la dimensione internazionale e di Cismai Coordinamento Italiano dei Servizi Contro il Maltrattamento e Abuso all'Infanzia per la dimensione nazionale.

In relazione alla classificazione del fenomeno di abuso e maltrattamento all'infanzia SM adotta le definizioni internazionali e nazionali riferibili a World Perspective (WHO/ISPCAN) e la Seconda Indagine Nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia a cura di Cismai – Terre des Hommes 2021.

Abuso sui bambine/i

Con il termine 'abuso' si intende qualsivoglia forma di maltrattamento fisico e/o psicologico, di abuso sessuale, di abbandono o trascuratezza nei confronti di un bambino o del suo sfruttamento commerciale o di altro tipo, che provoca o potrebbe provocare un danno per la sua salute, la sua sopravvivenza, il suo sviluppo o minare la sua dignità e che avviene nell'ambito di un rapporto di responsabilità, di fiducia o potere.

Abuso fisico

L'abuso fisico nei confronti di un bambino è quello che viene provocato (o che potrebbe essere provocato) da un'azione (o da una omissione) compiuta da chi ha nei suoi confronti un ruolo di responsabilità o di potere o di fiducia, come il genitore o figure ad essi equivalenti ed è causa di un danno.

Abuso psicologico

L'abuso psicologico è causato dall'incapacità di offrire un ambiente appropriato al sostegno dello sviluppo del bambino, in cui sia presente una figura di riferimento affettivo, che gli permetta di esprimere appieno e in modo strutturato emozioni e relazioni, commisurate con il suo personale potenziale nel contesto della società in cui il bambino è inserito. Vi possono essere anche comportamenti nei confronti del bambino che possono causare, o avere una elevata possibilità di causare, danni al suo sviluppo psicologico, mentale, spirituale, morale o sociale. Queste azioni ragionevolmente afferiscono alla persona che ha una relazione di responsabilità, fiducia o potere nei suoi confronti. Tali azioni includono: restrizioni della libertà di movimento; comportamenti sminuenti, denigratori, persecutori, minacciosi, spaventosi, discriminatori, ridicolizzanti, o altre forme di atteggiamento verbale ostile o di rifiuto.

Trascuratezza (Neglect)

La trascuratezza è la mancanza di supporto allo sviluppo del bambino in tutti gli ambiti: salute, educazione, emozione, crescita, nutrizione, accoglienza e condizioni di vita sicure, in rapporto alle risorse disponibili della famiglia o delle persone responsabili, mancanza che causa o può causare danno allo sviluppo psichico, mentale, spirituale morale o sociale del bambino. La trascuratezza si ravvisa anche nella mancanza di opportuna supervisione e protezione del bambino dalla violenza per quanto possibile.

Abuso sessuale

L'abuso sessuale è il coinvolgimento del bambino in attività sessuali che non è in grado di comprendere appieno e per le quali non è in grado di poter esprimere un consenso o non è preparato, stante il suo grado di sviluppo, anche in assenza di leggi che considerino tali comportamenti come vietati. L'abuso sessuale di un bambino si sostanzia in una relazione di tipo sessuale tra un bambino e un adulto o un altro bambino che per età o sviluppo è in una posizione di responsabilità, fiducia o potere verso il primo.

L'abuso sessuale può includere, pur non essendo limitato ad esso, le seguenti situazioni

- Induzione o coercizione di un bambino volta a instaurare una attività sessuale contraria alla legge
- Sfruttamento di un bambino in attività di prostituzione o altre pratiche sessuali contrarie alla legge
- Sfruttamento di un bambino in attività pornografiche

Sfruttamento

L'utilizzo commerciale o di altro tipo di un bambino ricorre quando il bambino viene impiegato per attività che portano beneficio ad altri.

Questo include – ma non è esclusivo – il lavoro minorile e la prostituzione minorile.

Queste attività danneggiano lo sviluppo psico - fisico, educativo, spirituale, morale socio – emotivo del bambino.

PROTOCOLLO e CIRCOLARE INFORMATIVA

Specchio Magico Cooperativa Sociale Onlus è firmatario del Protocollo di Intesa per la realizzazione di strategie di prevenzione ed interventi integrati sul maltrattamento l'abuso e la violenza all'infanzia e all'adolescenza.

A tal riguardo Specchio Magico richiede a tutti i collaboratori la sottoscrizione di un Protocollo Etico di comportamento definito nel presente documento denominato Protocollo e Circolare informativa.

Reati contro la personalità individuale

Il rispetto della persona costituisce un punto centrale nello svolgimento delle attività poste in essere dalla cooperativa Specchio Magico. A tale suddetto scopo, la cooperativa si è dotata di personale opportunamente selezionato e formato, in grado di fornire un servizio professionale, personalizzato ed eticamente responsabile nei confronti dell'utenza e dei collaboratori tutti. Il personale addetto alla gestione dei servizi offerti è tenuto al rigido rispetto delle seguenti regole di buona prassi e condotta etica.

Tutti i collaboratori della cooperativa, soprattutto coloro i quali abbiano contatti di qualsiasi tipo con gli utenti dei servizi dalla stessa direttamente e/o indirettamente gestiti, devono mantenere con gli stessi utenti comportamenti improntati all'assoluta correttezza e professionalità, evitando di assumere atteggiamenti di eccessiva confidenza soggettiva (o di eccessivo contatto) o anche solo malamente interpretabili.

In particolare Specchio Magico ha sancito e ribadito a tutti i propri collaboratori che è assolutamente vietato e rigidamente sanzionato:

- avere rapporti o contatti sessuali non esplicitamente riconducibili a soggetti maggiorenni pienamente consenzienti (o anche solo a mero sfondo sessuale implicito e/o esplicito e/o meramente evocativo) ovvero con tutti i collaboratori e/o con gli utenti della cooperativa, minorenni o maggiorenni (qualora questi ultimi non consenzienti), sotto qualsiasi forma intendendo per questo diretta, fisica nonché attraverso l'utilizzo di devices, social network e/o qualsivoglia altra forma di contatto online;
- costringere, direttamente e/o indirettamente, gli utenti e i collaboratori a prestazioni lavorative o a sfondo sessuale anche di tipo evocativo, ovvero all'accattonaggio o, comunque, a prestazioni che ne comportino lo sfruttamento, ovvero anche il semplice degrado d'immagine, in qualunque modo lo stesso possa intendersi;

- indurre, direttamente o indirettamente, gli utenti, in particolare quelli di età inferiore agli anni diciotto, alla prostituzione (in qualsiasi forma la stessa possa esplicarsi e/o intendersi), ovvero favorirne o sfruttarne la prostituzione, ovvero qualsiasi forma diretta e/o indiretta di essa;
- compiere atti sessuali (di qualsiasi tipo e/o intensità anche meramente virtuale e/o evocativa) con un minore di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni, in cambio di denaro o di altra utilità economica e/o materiale, ovvero con persone maggiorenni utenti e/o collaboratori della cooperativa che non siano pienamente consenzienti e capaci;
- realizzare, direttamente e/o indirettamente, esibizioni pedopornografiche/pornografiche o produrre materiale pedopornografico/pornografico utilizzando gli utenti e/o i collaboratori, ovvero indurre gli stessi a partecipare ad esibizioni di tal genere di qualsiasi tipo e/o intensità;
- distribuire, divulgare, diffondere o pubblicizzare con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, materiale pedopornografico/pornografico ovvero a sfondo sessuale (di qualsiasi tipo e/o intensità), ovvero distribuire o divulgare notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale degli utenti e/o dei collaboratori;
- procurarsi o detenere materiale pedopornografico/pornografico (o a sfondo sessuale esplicito ed implicito), anche quando il materiale suddetto rappresenti immagini virtuali, soprattutto se realizzato utilizzando minorenni (o immagini di soggetti di minore età) degli anni diciotto.

Il rapporto di lavoro con chi non rispetta le prescrizioni delineate e i principi successivi sarà tempestivamente cessato con potenziali conseguenze di carattere civile e penale in base alla casistica intercorsa.

SM tutela la propria organizzazione e il proprio staff adempiente da ogni potenziale abuso e trasgressione.

Allo staff di SM è richiesto di assumere i seguenti principi:

- Trattare bambine/i con rispetto riconoscendoli sempre come soggetti di diritto;
- Promuoversi attivamente nella affermazione e tutela dei diritti di bambine/i;
- Rispettare l'età evolutiva nei suoi diversi tempi, manifestazioni, contesti;
- Rispettare e accogliere le specificità, tutte, come dimensioni rappresentative e identitarie e non come diversità;
- Promuoversi nella valorizzazione del pensiero, parola, significazione da parte di bambine/i della propria esperienza di crescita;
- Promuoversi nell'informazione e trasmissione di conoscenza a bambine/i dei propri diritti;
- Promuoversi nel costruire opportunità per la valorizzazione dei talenti, abilità, potenzialità di bambine/i;
- Promuoversi nella costruzione di una piacevolezza e benessere nell'esperienza presso i servizi di SM;
- Prendersi cura degli ambienti e contesti, assicurandone la sicurezza e il benessere;
- Innovare i processi educativi tramite costante formazione e aggiornamento garantendo la massima qualità possibile in termini professionali;
- Accompagnare alla crescita e alla consapevolezza dei propri comportamenti non utilizzando per alcun motivo punizioni corporali o dimensioni punitive lesive per alcun motivo;
- Assumere una postura professionale accogliente, inclusiva, paziente nei confronti di qualsiasi situazioni possa occorrere;
- Adottare un linguaggio propositivo, accogliente, rispettoso, educato in ogni contesto;
- Tutelare costantemente la privacy di bambine/i in ogni situazione e/o circostanza

SM adotta una Policy specifica di protezione dei dati sensibili attraverso un puntuale disciplinare di Tutela della Privacy rivolta a dipendenti, collaboratori interni ed esterni, fornitori e utenti dei propri servizi.

RECLUTAMENTO e FORMAZIONE

SM adotta una prassi di reclutamento rispondente ad una dimensione procedurale che prevede un accompagnamento/affiancamento iniziale del potenziale candidato, previa prima selezione e quindi una conoscenza reciproca puntuale, operativa, concreta, contestualizzata.

La selezione iniziale è strutturata in un colloquio conoscitivo, previa valutazione del curriculum vitae e dei titoli posseduti (un percorso di laurea coerente con l'Oggetto Sociale di SM è indispensabile) e a fronte dell'acquisizione di referenze specifiche dai contesti precedenti e indicati dal candidato nel curriculum vitae e nelle comunicazioni di autocandidatura e/o procedura di prima selezione.

Il colloquio conoscitivo è sempre condotto da figura apicale della cooperativa e indirizzato a conoscere competenze, esperienze, referenze e attitudine oltre ad una condivisione dei principi inderogabili di SM.

Il profilo selezionato, in prima fase, affianca collaboratori esperti per un periodo concordato e viene inserito in contesti che possano vagliarne approccio e competenza, rispondenza alle necessità professionali ed etiche richieste.

Il profilo selezionato, dopo una fase di accompagnamento/affiancamento viene inserito nei piani formativi di SM e conseguentemente e/o parallelamente inserito lavorativamente.

Periodicamente ogni professionista e collaboratore partecipa ad équipe di servizio/progetto/intervento oppure a riunioni generali nelle quali si operano verifiche e valutazioni generali e puntuali delle attività e degli operatori coinvolti. La dimensione di capacity building, costantemente promossa e i contesti di équipe rappresentano un forte presidio di tutela per l'ente, i propri utenti, i propri stessi collaboratori.

Lo staff di SM è costantemente e puntualmente formato ai temi tecnici sui diritti di bambine/i e ai temi della Policy.

SM promuove formazione specialistica sui temi di abuso e maltrattamento a fronte delle tipologie di servizi e progetti attivati, internamente ed esternamente, promuovendo e sensibilizzando le tematiche della Policy verso il territorio, in dimensione locale, regionale, nazionale, comunitaria, internazionale.

SM investe fortemente in formazione e in benessere dei propri operatori in chiave di prevenzione del burn-out e del miglior possesso di competenze possibili credendo fortemente nel ruolo operativo dei propri professionisti.

PROTEZIONE E SEGNALAZIONE

SM risponde in termini di Protezione e Segnalazione al **Protocollo d'Intesa per la tutela dei minori vittime di abuso e/o maltrattamento** territoriale – Provincia di Lecco.

Le procedure di protezione e segnalazione e i principi ispiratori sono qui sinteticamente riproposti:

- I soggetti di minore età sono sempre informati dei loro diritti e tutelati e protetti da situazioni potenzialmente critiche;
- Tutti i progetti/servizi/interventi sostengono e promuovono una cultura della non violenza sotto tutti i punti di vista e manifestazioni, definendoli come inaccettabili, in ogni caso;
- Bambine/i vengono debitamente attrezzati ed equipaggiati per essere primi protagonisti nel processo di protezione, disclosure e segnalazione;
- Tutte le procedure che includono direttamente minorenni sono debitamente declinate con linguaggio semplice e comprensibile; SM è formato alla comunicazione con il minorenne costantemente e in maniera specifica;
- Ogni membro dello staff di SM è impegnato nel promuoversi quale adulto di riferimento agendo di conseguenza;
- Ogni membro dello staff deve, nelle fattispecie successivamente elencate, riferire immediatamente al suo coordinatore oppure direttamente ad un membro del Consiglio di Amministrazione;
- Il Consiglio di Amministrazione di SM è direttamente responsabile per la gestione delle segnalazioni e delle conseguenti attivazioni necessarie. In specifico l'operatore segnala internamente e tempestivamente si definisce la modalità di segnalazione alle Autorità competenti.

Si procede alla definizione di una segnalazione, diretta o a supporto di altri enti/committenti a seconda della specifica competenza, nelle seguenti situazioni:

- Rilevazione e valutazione di qualunque abuso, sia esso sospettato o confermato;
- Qualora un operatore è testimone diretto e/o sospetta una potenziale situazione di pregiudizio;
- Qualora un operatore riceva una segnalazione a propria volta da parte di partners e collaboratori esterni;
- Qualora un operatore riceva, direttamente o indirettamente, testimonianza diretta, narrazione, disclosure da parte di un soggetto di minore età;

Nel caso in cui un minore confidi una situazione di pregiudizio e o di abuso nelle definizioni presenti in questa Policy è necessario rispettare quanto segue:

- Rispondere ad un principio di riservatezza e massima serietà e considerazione di quanto ricevuto;
- Un professionista, qualora non direttamente coinvolto, deve essere chiamato con urgenza al fine di aiutare il bambino/a nell'esposizione dei fatti;
- Deve essere immediatamente informato il proprio coordinatore, responsabile o un livello di Direzione o Presidenza;
- Il bambino/a deve essere ascoltato nel rispetto dei suoi tempi, della propria età evolutiva, del contesto di riferimento, delle proprie competenze cognitive, linguistiche, relazionali, sociali;
- Il bambino/a deve essere informato dell'utilizzo della testimonianza nelle fasi successive

Per la conduzione della raccolta testimoniale, il personale di SM presenta profili debitamente formati, esperti ai quali fare riferimento e puntualmente incaricati delle audizioni protette in qualità di Ausiliario di Polizia Giudiziaria a livello territoriale. Ogni situazione riconducibile a quanto indicato deve coinvolgere i professionisti incaricati.

Nel caso in cui il sospetto/accusato sia interno all'organizzazione la segnalazione deve essere fatta al CDA come indicato o qualora coinvolgesse livelli dirigenziali puntuali, ad altro membro del CDA, Direttore Generale o Presidente.

SM si impegna e impegna il proprio staff nel:

- Proteggere il bambino/a e fornire tutto il supporto di cui ha bisogno per quanto di competenza facilitando processi esterni di sostegno/supporto;
- Proteggere e supportare il contesto di riferimento della bambina/o qualora non direttamente coinvolto;
- Proteggere la persona che ha scoperto l'abuso;
- Evitare qualsivoglia contatto tra la persona accusata dell'abuso e bambine/i coinvolti;
- Adottare le misure opportune sulla base della decisione delle autorità competenti